

IN TRE MESI 80 SEGNALAZIONI L'associazione di Bocchioli rinnova l'appello dopo gli ultimi numerosi casi

«Quanti animali tutti da salvare, serve un centro di recupero»

Tanti gli esemplari in difficoltà accuditi dai volontari: merli, ibis, scoiattoli, gatti, tartarughe e un aquilotto ferito

di **Rossella Mungioletto**

Nell'elenco ci sono merli, tordi, passerotti, tartarughe, anche un martin pescatore e addirittura un ibis, accolto nel salotto di casa dalla volontaria Alessandra Bizzoni. Conti alla mano, dal 18 maggio al 3 luglio, sono 80 le segnalazioni con richiesta di intervento per animali selvatici da salvare arrivate ai volontari dell'associazione Amici Animali odv, presieduta da Angelo Bocchioli. «Serve un Cras provinciale (Centro di recupero): la Provincia di Lodi convocò un tavolo di lavoro con tutti i soggetti coinvolti dal progetto, noi siamo a disposizione perché ormai la necessità di un Cras a Lodi è evidente, visti i numeri degli interventi che ci vengono richiesti di continuo». Tutti registrati con certissima cura dai volontari dell'associazione, da anni in campo. «Siete il Cras di Lodi?» è la chiamata tipo che ricevono i volontari. «No, non siamo il Cras, ma se avete necessità diteci pure». E le necessità sono diverse: dalla civetta trovata nel box (22 maggio), al riccio ferito (sempre il 22 maggio), dal gattino investito (il giorno successivo), al leprotto scuoiato dal gatto (23 maggio) fino all'airone con le gambe spezzate (20 giugno), al pappagallo con il trauma da vetro rivenuto nel giardino di una scuola di San Donato il 2 luglio, stesso giorno in cui a Lodi in via San Giacomo è stato trovato un aquilotto ferito, solo per fare qualche esempio. L'elenco è lunghissimo, con annotazioni su specie, data, ora, tutti gli elementi utili per ricostruire una database delle necessità. «Il problema è che il Cras di riferimento per il nostro territorio sarebbe quello di Vanzago, ma quanti sono disponibili a farsi carico del viaggio per arrivarci?» spiegano i volontari. «Abbiamo già raccolto disponibilità con interlocuzioni diverse da vari enti - spiega Bocchioli - dai comuni di Lodi, Casalpusterleno e Somaglia, alla Croce Rossa Italiana per il recupero di piccoli animali, e della Protezione civile per quello



Alcuni degli esemplari salvati dagli Amici Animali



dei grandi animali, fino all'Ats Veterinaria, all'oasi delle Monticchie per i periodi di recupero prima della rimessa in libertà, alla Fondazione Comunitaria e Fondazione Banca Popolare di Lodi e a Re-

gione Lombardia che finanzia le attività dei Cras lombardi: serve però un lavoro di coordinamento e chiediamo alla Provincia la convocazione di un tavolo». ■



Angelo Bocchioli si prende cura di un animale ferito